

LA REPUBBLICA-NAPOLI **GEDI Gruppo Editoriale** Tiratura. 15.000 copie



Da "Dema" a "Baroq": festa in piazza Vittoria per l'apertura del bistrot di Claudio de Magistris. Ma il sindaco non c'è

ROBERTO FUCCILLO, pagina III

L'inaugurazione

Apre "Baroq" di de Magistris jr il sindaco non c'è

ROBERTO FUCCILLO

Apre Baroq, si allontana sempre più sull'orizzonte Dema. Per II più giovane dei de Magistris si è avviata ieri una nuova carriera, quella dei locale "art bistrot", Baroq per l'appunto il nome, aperto in piazza Vittoria non senza qualche patema e polemiche. Lui stesso non ha potuto evitare la constatzzione, a metà fra la rivendicazione e l'Ottimismo, per la questione dello spazio di marciapiede da riqualificare di fronte al locale. Impresa censurata proprio in consiglio comunale sotto l'accusa di conflitto di interessi. «Che io non vedo proprio dove sia - ragiona Claudio - ma presto dovrebbe concludersi l'iter per

un intervento che vede la partecipazione anche degli altri esercizi qui sul marciapiede». Del buon vicinato fa parte anche if atto che estamattima mi ha telefonato per farei gli auguri anche Maurizio Marinella». Vicino a de Magistris i due consoci: Roberto Gargano, curatore della parte culinaria, e Dario Porcini, che invece ci ha messo proprio il locale. «Qui aveo una galleria d'arte», racconta. Ora gran parte delle opere sono state collocate in un nuovo locale al piano superiore. Ma giù, al livello strada, ha lasciato quattro opere di Micco Spadaro, che resteranno in mostra fino al 10 febbraio. E tutt'intorno altri video che riproducono ancora opere del

seicento napoletano ospitate a San Martino.
Dal passato artistico al presente culinario: gli stessi gestori parlano di «sincretismo culturale gastonomico» per un locale che «non vuole essere solo una galleria, solo un bare neppure solo un ristorante» e che spazia da Spadaro a Antonio Tubelli, il cuoco specializzato in piatti di memoria, quelli spesso dimenticati anche dalla tradizione. Proprio a Tubelli, ex operato Alfasud, va l'omaggio dimenticati anche dalla tradizione, Proprio a Tubelli, ex operato Alfasud, va l'omaggio dipenticati con piacere ritrovare Antonio, mi ricorda i tempi di vecchie cellule comuniste». Più vicina la memoria dei tanti amici dei tre, conosciuti all'epoca in cui

Claudio de Magistris fratello del sindaco Luigi durante l'inaugurazione con Enzo Avitabile

Per lo spazio del marciapiede da qualificare di fronte al locale II consiglio comunale censurò l'iniziativa. L'accusa: conflitto di interessi

frequentavano tutti il liceo Pansini, dove si sono conosciuti. Meno ricco, tutto sommato, il parterre politico, quasia conferma della lontananza del periodo in cui Claudio ha guidato Dema, l'associazione fondata iniseime al fratello. Assente anche quest'ultimo, il sindaco, impegnato in quelle ore in va Roma. Si affaccia invece la consorte di quest'ultimo, Maria Teresa Dolce, a salutare il cognato. Poi assessori come Roberta Gaeta, Ciro Borriello, Alessandra Clemente, consiglieri come Carmine Sgambati, Marco Gaudini, Stefano Buono. Peril mondo della spettacolo arrivano Lino D'Angiò, Alan De Luca, Enzo Avitabile. Quest'ultimo presenterà stamattina in Comune il programma delle iniziative per Natale, "Sacro sud". Intanto rende omaggio al nuovo locale: «Mi piace questa interpretazione del passato con gli occhi del futuro. Sento quasi le note di Pergolesi, quelle del mare, della Villa qui vicino dove da venivamo in biel prima che nascesse Edenlandia. In un poosto così possono nascere nuovi linguaggi, può essere un punto di incontro, al di à di stereotipi e napoletanismi». parterre politico, quasi a conferma della lontananza del

